

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **FIAT: MIRAFIORI; PALOMBELLA (UILM): “STOP ALLE USCITE ROBOANTI, IL SINDACATO DI CREMASCHI FA DANNO AI LAVORATORI”**

**Così titola il quotidiano “La Stampa” a pagina 25, mentre “Il Messaggero” a pagina 11 annuncia: “Fiat, subito a Pomigliano le regole antiassenteismo” dato che “Azienda e sindacati pronti a definire i dettagli”**

“Stop alle uscite roboanti, il sindacato di Cremaschi fa danno ai lavoratori”. E' il titolino con le parole espresse da Palombella che compare a pagina 25 della “Stampa”, siglato da Luigi Grassia e che riporta anche le dichiarazioni del segretario generale della Uilm in merito alle uscite della Fiom dopo l'intesa tra azienda e sindacati per Mirafiori. Il quotidiano torinese riporta la battuta positiva sull'accordo in questione del presidente del Consiglio, “accordo innovativo, bene”, e quella negativa allo stesso riguardo del presidente del comitato centrale della Fiom. “Se la Fiom - afferma Palombella sulle colonne del giornale diretto da Mario Calabresi - continua a fare queste evocazioni storiche (l'accordo di giovedì scorso come “la più grave violazione delle libertà sindacali e dei lavoratori dal 1945”, ndr) con dichiarazioni roboanti non si va da nessuna parte e si continua a fare terrorismo. Mi auguro invece che la Fiom riesca a fare una valutazione seria e compiuta del bilancio della sua attività sindacale da luglio a oggi, e si renda conto che quel tipo d'azione non ha sortito nessuna difesa per i diritti dei lavoratori”. Di fatto il cronista della “Stampa” ha ripreso integralmente la dichiarazione del “leader” Uilm rilasciata ieri all'agenzia di stampa Agi. Si legge ancora sul quotidiano torinese: “Anzi, secondo Palombella la linea dura fa danni”. E seguono le parole del dirigente sindacale in questione: “L'intransigenza della Fiom sta portando le aziende a rimettere in discussione delle garanzie che vengono viste come un ostacolo al processo produttivo e industriale”. Mentre a Torino “si prepara il referendum” tra i lavoratori a Pomigliano “Azienda e sindacati sono pronti a definire i dettagli di un nuovo contratto che dovrebbe essere siglato entro l'anno”.

Lo annunciano “Il Messaggero” ed “Il Mattino” titolando: Fiat, subito a Pomigliano le regole antiassenteismo”. Nel “pezzo” a firma di Marco Toriello, che sul quotidiano romano si trova a pagina 11, il cronista scrive: “Incassato il sì dei sindacati - con l'eccezione della Fiom - al piano Mirafiori, la Fiat non si ferma neanche durante le feste di Natale e prosegue spedita in quella riscrittura delle regole sulle relazioni industriali che si va configurando come una vera e propria rivoluzione. Una rivoluzione partita prima dell'estate a Pomigliano, con la firma dell'intesa separata sulla nuova organizzazione del lavoro all'insegna della produttività e della flessibilità. E che proprio dallo stabilimento campano dovrebbe proseguire, con l'introduzione di un contratto

*segue »*



collettivo aziendale per i dipendenti del 'Giambattista Vico'. E' questo l'obiettivo del Lingotto, che nelle prossime ore, in ogni caso entro il 31 dicembre, convocherà i sindacati - naturalmente solo quelli firmatari dell'intesa separata, cioè Fim, Uilm, Fismic e Ug I- per la prima di una serie di riunioni riservate che serviranno a mettere a punto le basi del nuovo contratto specifico per Pomigliano. Un nuovo contratto che non potrà non includere le novità introdotte dall'accordo del 15 giugno e approvato dal 63% dei lavoratori della fabbrica campana nel referendum del 22 giugno. Ma che non si limiterà a recepire quell'accordo". Il giornalista del quotidiano che fa riferimento al gruppo Caltagirone a questo punto raccoglie la spiegazione di Giovanni Sgambati, segretario generale della Uilm Campania: "Gli elementi innovativi dell'intesa di sei mesi fa - sottolinea il sindacalista al "Messaggero" - ci saranno tutti. Poi, bisognerà procedere ad una sorta di ripulitura di alcune norme obsolete del contratto nazionale. Oltre ad aggiungere alcuni elementi migliorativi per i lavoratori, in particolare dal punto di vista del salario". Scrive ancora Toriello: "Nel contratto di Pomigliano, ad esempio, sarà messa nero su bianco la previsione di una maggiorazione del 60% dello stipendio per il turno di notte, così come la monetizzazione dei 10 minuti di pausa persi per ogni turno".

#### **Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 27 dicembre 2010